



CELEBRANDO IN CASA
II DOMENICA DI QUARESIMA

Trasfigurazione (Mt 17,1-9)



CELEBRANDO IN CASA II DOMENICA DI QUARESIMA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Ci fermiamo alla tua presenza, O Dio;
e lodiamo il tuo santo nome.

La tua grazia scenda su di noi, O Signore;
perché riponiamo la nostra fiducia in te.

Mostraci la tua misericordia e il tuo amore;
e donaci la tua salvezza.

In preparazione all'ascolto della Parola

Tu, Signore, ti avvicini a noi con il tuo tocco
amorevole, per rivelarci come distruggiamo
silenziosamente l'unità dello Spirito e per spingerci
verso il pentimento e la pace.

**Guidati dalla tua Parola durante questo
cammino quaresimale, veniamo trasformati dal
fuoco del tuo amore.**

Non ci apparteniamo!
Siamo scelti da Cristo!

Non viviamo per noi stessi:
viviamo e moriamo per il Signore!

Ora è il tempo propizio!
Ritorna al Signore con tutto il tuo cuore!

Ora è il giorno della salvezza!
Pentitevi e credete al Vangelo.

Spirito Santo vieni!
Trasformati con il fuoco dell'amore di Dio.

Lettura Biblica (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e
Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un
alto monte. E fu trasformato davanti a loro: il suo volto
brillò come il sole e le sue vesti divennero candide
come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che
conversavano con lui. Prendendo la

parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi
essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te,
una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora
parlando, quando una nube luminosa li coprì con la
sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio
compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra
e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò,
li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli
occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:
«Non parlate a nessuno di questa visione, prima che
il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Riflessione - Trasfigurazione

Il Vangelo della Trasfigurazione di questa
domenica completa la 'parabola' formata dai
Vangeli delle prime due domeniche di Quaresima.

Questi brani del Vangelo ci dicono cosa sono la
Quaresima e la vita cristiana: si tratta di un
costante viaggio dalla tentazione e dal dubbio alla
trasfigurazione e alla fede. Trasfigurazione
significa essere 'attraversati' dalla presenza di Dio.

Essere trasformati significa permettere alla
presenza di Dio di trasformarci completamente. È
una rivoluzione della mente e del cuore guidata
dallo Spirito di Dio e resa possibile dalla nostra
apertura di cuore.

La nostra vita di cristiani consiste nell'essere
trasformati dallo Spirito di Dio in modo che Dio si
manifesti e venga sperimentato attraverso di noi.
Questo è ciò che hanno visto Pietro, Giacomo e
Giovanni in Gesù trasformato.

Il cammino verso la trasfigurazione richiede fede e
perseveranza. La storia di Abramo nella prima
lettura è una storia di grande fede e fiducia.

CELEBRANDO IN CASA

II DOMENICA DI QUARESIMA

Abramo deve fare i conti con la perdita del suo amato figlio, la fonte di tutta la sua speranza per il futuro. Si è fidato e suo figlio è stato risparmiato.

Questo è stato per Abramo un chiaro segno che Dio stava per dare vita, e non morte, al suo popolo.

Ci vogliono fede e perseveranza per osare e lasciarsi guidare dalla passione, dalla speranza e dalla volontà di Dio piuttosto che dai nostri desideri e dalla nostra volontà. L'ascolto della parola vivente del 'Figlio diletto' forma in noi il cuore di Dio.

Momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiere di intercessione

Trasfigura il nostro dubbio con il fuoco della tua speranza

Trasfigura il nostro mondo con il fuoco della tua presenza amorosa.

Trasfigura la nostra debolezza con il fuoco della tua guarigione.

Trasfigura la nostra povertà con il fuoco della tua pienezza.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio misericordioso,
fai risplendere la luce del Cristo
trasfigurato su ciascuno di noi.
Rendici simili al tuo Figlio
e rendici pronti e desiderosi
di crescere nell'amore per te e per gli altri.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito
Santo, nei secoli dei secoli.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER | COMMUNITY | SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org